



CITTÀ di VILLORBA

(Provincia di Treviso)

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

in vigore dal 27 settembre 2013

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 in data 12.8.2013

INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento

Art. 2 – Funzioni di Ufficiale dello Stato civile officiante

Art. 3 - Luogo della celebrazione

Art. 4 - Giornate ed orario di celebrazione

Art. 5 - Richiesta della celebrazione

Art. 6 - Organizzazione del servizio

Art. 7 - Allestimento della sala

Art. 8 - Prescrizioni per l'utilizzo

Art. 9 - Matrimonio con l'ausilio di un interprete

Art. 10 - Matrimonio su delegazione di altro Comune

Art. 11 - Formalità preliminari alla celebrazione

Art. 12 - Tariffazione del servizio

Art. 13 - Disposizioni finali

Art. 14 - Entrata in vigore

- Allegato "A" Tariffe
- Allegato "B" Facsimile della domanda
- Allegato "C" Corrispondenza / Riferimenti normativi

Art. 1 - OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione del servizio comunale incaricato delle attività connesse alla celebrazione del matrimonio civile sul territorio del Comune, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dagli articoli 106 e seguenti del codice civile.
2. La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita ai cittadini così come previsto dal Codice Civile e dal vigente Regolamento di Stato Civile.

Art. 2 – FUNZIONI DI UFFICIALE DI STATO CIVILE OFFICIANTE

1. Per la celebrazione dei matrimoni civili il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile ai dipendenti a tempo indeterminato o al Segretario Comunale.
2. Oltre al Vice Sindaco, possono celebrare i matrimoni civili anche Assessori, Consiglieri Comunali o cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale, a ciò abilitati per legge ed appositamente delegati dal Sindaco. Trattasi, in questo ultimo caso, di ipotesi residuali, destinate a soddisfare particolari ed eccezionali esigenze che possono di volta in volta essere autorizzate dal Sindaco, sulla base di istanze scritte adeguatamente motivate presentate dai nubendi. Tali deleghe devono essere espressamente accettate dagli interessati e vanno inoltrate al Prefetto almeno entro trenta (30) giorni prima del matrimonio.
3. L'Ufficiale dello Stato Civile non può officiare matrimoni riguardanti nubendi che siano con lui parenti o affini in linea retta di qualunque grado o in linea collaterale fino al secondo grado.
4. L'Ufficiale di Stato Civile, nel celebrare il matrimonio, deve indossare la fascia tricolore.
5. E' fatto divieto all'Ufficiale di Stato Civile ostentare, sotto qualsiasi forma, simboli politici e/o religiosi.

Art. 3 - LUOGO DELLA CELEBRAZIONE

1. Il matrimonio civile viene celebrato pubblicamente, nella Casa Comunale, su domanda degli interessati. Le sedi deputate allo svolgimento della cerimonia sono le seguenti:
 - a) Sede di Villa Giovannina (Piazza Umberto I, n. 21): Sala al piano terra

alla destra dell'ingresso principale;

b) Sede municipale (Piazza Umberto I, n.19): Sala del Consiglio Comunale (primo piano);

c) Sede municipale (Piazza Umberto I, n.19): Ufficio del Sindaco o dell'Ufficiale di Stato Civile incaricato.

2. Con provvedimento della Giunta Comunale potranno essere individuati ulteriori ambienti, idonei alla celebrazione dei matrimoni civili, da considerarsi "Casa Comunale".

3. La celebrazione fuori dalla casa comunale può avvenire solo nei casi di matrimonio in imminente pericolo di vita o per infermità o altro impedimento che impedisca assolutamente l'accesso alla sede comunale, dietro presentazione di apposita certificazione medica. In questi casi è applicata la gratuità assoluta della tariffa di cui all'art. 12.

Art. 4 - GIORNATE ED ORARIO DI CELEBRAZIONE

1. Il matrimonio civile è celebrato nei luoghi di cui al comma 1 dell'articolo 3, in via ordinaria, **dal lunedì al venerdì** nell'orario di apertura al pubblico degli uffici competenti.

2. Il matrimonio civile può venire celebrato anche nella giornata di **sabato**, esclusivamente nella sede di Villa Giovannina, dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

3. Non vengono ricevute prenotazioni per matrimoni se non a distanza di almeno quarantacinque (45) minuti dal precedente o successivo rito.

4. Il matrimonio è comunque subordinato alla disponibilità del Sindaco o del Suo delegato alla celebrazione e alla disponibilità della sala, compatibilmente con le esigenze istituzionali o dell'Ente, in base alla scelta dei nubendi.

5. Non sono consentite celebrazioni matrimoniali in tempi e luoghi diversi da quelli individuati dall'articolo 3 e dal presente articolo nei commi 1 e 2, salvo il ricorrere di casi eccezionali e solo su espressa autorizzazione del Sindaco, dietro specifica e motivata richiesta dei nubendi, previo pagamento di una specifica tariffa. E' fatto salvo anche il caso di cui all'art.6 comma 6.

6. Le celebrazioni sono comunque tassativamente sospese durante le seguenti festività e giornate: 1 Gennaio e 6 Gennaio (Epifania); la domenica di Pasqua e il giorno successivo (Lunedì dell'Angelo); 25 Aprile (Anniversario della liberazione); 1 Maggio (Festa del lavoro); 2 Giugno (Festa della Repubblica italiana); 15 Agosto (Assunzione della Beata vergine); 1 Novembre (Ognissanti) e 2 Novembre (Ricorrenza dei defunti); 8 Dicembre (Immacolata concezione); 20 Gennaio (Festa

del Santo Patrono: San Sebastiano); 25 Dicembre (Natale), 26 (Santo Stefano) e 31 Dicembre.

Art. 5 - RICHIESTA DELLA CELEBRAZIONE

1. La celebrazione del matrimonio viene preceduta dalle regolari pubblicazioni di matrimonio. Compiuta la pubblicazione, il matrimonio è celebrato a partire dal quarto giorno successivo ed entro 180 giorni.
2. La richiesta di celebrazione di matrimonio va effettuata esclusivamente a pubblicazioni avvenute, esclusi i casi di sua omissione. I nubendi dovranno produrre l'istanza almeno trenta (30) giorni prima della data di celebrazione.
3. La domanda va presentata all'ufficio di Stato Civile compilando apposito modulo (*facsimile allegato "B"*), sottoscritto da almeno uno dei nubendi, che dovrà contenere le loro generalità, la data, l'ora del matrimonio e la scelta del regime patrimoniale, il numero delle persone invitate, nonché la accettazione di quanto previsto dal presente regolamento ed in particolare dagli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.
4. Ove previsto, la richiesta dovrà obbligatoriamente unire certificazione attestante l'avvenuto pagamento della tariffa, come indicato nella tabella *allegato "A"*, al fine di impartire le necessarie disposizioni per garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.
5. La richiesta relativa all'uso della sala di Villa Giovannina nei casi di cui al comma 5 dell'articolo 4 deve essere inoltrata almeno sessanta (60) giorni prima della data del matrimonio all'Ufficio di Stato Civile da parte di uno dei due nubendi, unitamente all'esibizione delle ricevute dell'avvenuto pagamento della tariffa prevista.

Art. 6 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

1. L'Ufficio Comunale di riferimento per la organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'Ufficio di Stato Civile che si raccorda con gli altri uffici interessati.
2. La visita della sala di Villa Giovannina e della sala consiliare potrà essere effettuata da parte dei richiedenti previo appuntamento, al fine di scongiurare eventuali coincidenze con altre attività già pianificate facenti parte del programma amministrativo.
3. L'Ufficio dello Stato civile trasmette senza indugio a tutti gli Uffici/Servizi interessati (servizi competenti per: apertura/chiusura

- delle sede; svolgimento delle pulizie; svolgimento di manifestazioni o di lavori all'interno o all'estero della sede; approntamento dei mezzi/strutture e definizione dei costi relativi; calendarizzazione degli eventi; svolgimento dell'incarico da parte dell'Ufficiale dello Stato civile indicato; ecc.) la richiesta di cui all'articolo 5, per verificare innanzi tutto la compatibilità con altri eventuali impegni delle sedi e degli uffici. Questi dovranno comunicare entro cinque (5) giorni all'Ufficiale dello Stato civile eventuali impedimenti per lo svolgimento della cerimonia nell'orario e data fissati dai nubendi.
4. L'Ufficio di Stato civile entro dieci (10) giorni dalla presentazione della domanda, accorderà l'autorizzazione per l'utilizzo della sala, ovvero comunicherà nel modo o nella forma ritenuta più rapida le ragioni del mancato accoglimento dell'istanza.
 5. In caso di svolgimento di manifestazioni concomitanti in Villa Giovannina alla data del matrimonio, non previste all'atto della richiesta, che non pregiudichino lo svolgimento del rito, resterà comunque disponibile la sala al piano terra. Ne sarà comunque data comunicazione agli interessati – con il mezzo ritenuto più idoneo - da parte dell'Ufficiale dello Stato civile, entro tre (3) giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del Responsabile del servizio coinvolto dalla attività/manifestazione prevista.
 6. Nel caso di eventi di rilevante importanza non differibili e non previsti all'atto della richiesta, che creino pregiudizio alla stabilita celebrazione del matrimonio, la cerimonia potrà essere svolta presso la Sala Consiliare o in altro luogo idoneo. L'Ufficiale dello Stato civile ne darà comunicazione agli interessati entro tre (3) giorni dalla notizia per organizzare diversamente il servizio.
 7. Nel caso sia prevista l'applicazione di una tariffa, la prenotazione della sala per la celebrazione del matrimonio sarà effettiva solo quando i richiedenti consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento all'Ufficio di Stato Civile.
 8. Presso l'Ufficio dello Stato Civile è tenuto aggiornato il calendario con data e ora dei matrimoni già fissati. Presso l'Ufficio Segreteria è tenuto aggiornato il calendario di utilizzo delle sale disponibili (sia per la Sala Consiliare sia per i locali di Villa Giovannina).
 9. L'Ufficio di Stato Civile verificherà entro i tre (3) giorni precedenti la data fissata per il matrimonio, in coordinamento con gli altri Uffici Comunali, la corretta predisposizione della cerimonia, dando eventualmente indicazioni in proposito agli uffici competenti, che restano responsabili dello svolgimento degli incarichi di pertinenza.

Art. 7 - ALLESTIMENTO DELLA SALA

1. I richiedenti possono, a propria cura e spese, ornare la sala con fiori e congrui addobbi che possono essere collocati, salvo diverso accordo con l'organizzatore del servizio, nei quindici (15) minuti precedenti la cerimonia e che dovranno essere tempestivamente e integralmente rimossi al termine della cerimonia, sempre a cura dei richiedenti.
2. La sala dovrà quindi essere restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.
3. La sala resta a disposizione di sposi e invitati per circa quindici (15) minuti dopo l'avvenuto matrimonio.
4. Il Comune di Villorba si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli addobbi temporanei disposti dai richiedenti e degli oggetti abbandonati all'interno della sala stessa.

Art. 8 - PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO

1. E' vietato il lancio di riso, coriandoli, confetti ed altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia e nelle sue immediate adiacenze. È altresì fatto divieto di stappare bottiglie ed effettuare getti di spumante, di fare lancio delle stesse all'interno dei luoghi deputati allo svolgimento dei matrimoni.
2. Qualora venga trasgredita tale disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la somma a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive. Il Comune resta sollevato da ogni eventuale responsabilità per danni a cose o persone derivate dal mancato rispetto delle prescrizioni di cui al primo comma.
3. Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio, il risarcimento degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà parimenti addebitato al soggetto richiedente.
4. Restano salve le applicazioni di sanzioni per violazione al Regolamento di Polizia Urbana da parte della Polizia Locale, su comunicazione da parte dell'Ufficio dello Stato civile

Art. 9 - MATRIMONIO CON L'AUSILIO DI UN INTERPRETE

1. Nel caso i nubendi, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'Ufficiale dello Stato civile, prima della

celebrazione del matrimonio, di comprendere la lingua italiana. Qualora dimostrassero di non intendere la lingua italiana, dovranno avvalersi di un interprete, al reperimento e al pagamento del quale dovranno provvedere gli sposi stessi.

2. L'interprete individuato dovrà presentarsi all'Ufficiale di Stato civile almeno sette (7) giorni prima della celebrazione del matrimonio, munito di un documento in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico e sottoscrivere apposito verbale di nomina comprensivo di giuramento.

Art. 10 – MATRIMONIO SU DELEGAZIONE DI ALTRO COMUNE

1. La celebrazione richiesta da altro Ufficiale di Stato Civile **ai sensi dell'art.109 codice civile** è condizionata dalla disponibilità della sala di cui all'articolo 3, nelle giornate ed orari stabiliti dall'articolo 4 e dal pagamento della tariffa di cui all'articolo 12.
2. Nel caso il matrimonio avvenga per delegazione di altro Comune, gli sposi dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione con le medesime modalità indicate negli articoli 5 e segg. con anticipo di almeno sessanta (60) giorni sulla data del matrimonio.
3. Il matrimonio potrà essere celebrato nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente regolamento.
4. I nubendi dovranno produrre almeno sette (7) giorni prima della data di celebrazione, salvo diverso accordo con l'Ufficiale di Stato civile, la seguente documentazione:
 - delegazione del Comune richiedente;
 - fotocopia dei documenti di identità dei nubendi;
 - fotocopia dei documenti di identità dei testimoni;
 - conferma del regime patrimoniale.

Art. 11 - FORMALITA' PRELIMINARI ALLA CELEBRAZIONE

1. Nel giorno previsto per la celebrazione, per il regolare svolgimento della stessa, dovranno essere presenti, oltre ai nubendi, due (2) testimoni maggiorenni, anche parenti, muniti di documento di identità in corso di validità.
2. Almeno sette (7) giorni prima della data prevista per la celebrazione, dovranno essere consegnati all'Ufficio di stato civile la fotocopia del documento di identità in corso di validità dei testimoni.
3. In caso di variazione, in caso di sopravvenuta necessità, dei testimoni

e/o dell'interprete o della scelta del regime patrimoniale, gli sposi devono comunicare la variazione tassativamente entro le ore dodici (12:00) del giorno precedente il matrimonio.

Art. 12 - TARIFFAZIONE DEL SERVIZIO

1. Le tariffe sono determinate ed aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale tenendo conto del costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (consumi e spese per l'utilizzo della sede) e della variazione dei prezzi rilevata dell'indice ISTAT per famiglie operai e impiegati.
2. L'importo della tariffa è diversificato a seconda della residenza o meno nel Comune di Villorba di almeno uno dei nubendi. A tale fine sono equiparati ai residenti, coloro che sono già stati residenti nel Comune di Villorba negli ultimi tre anni antecedenti alla data della richiesta.
3. Nell' **Allegato "A"** al presente regolamento, di cui fa parte integrante, viene riportato il regime tariffario vigente.
4. Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte, per causa imputabile al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme corrisposte, in relazione ai servizi non prestati. Nessun rimborso competerà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia ascrivibile alle parti richiedenti.

Art. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia e più precisamente: Codice Civile; D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396; D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; Statuto Comunale.

Art. 14 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento, dopo l'esecutività della delibera di approvazione, viene pubblicato all'albo comunale per quindici giorni.
2. L'entrata in vigore decorre dal quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione.
3. Da tale data si intendono abrogate tutte le disposizioni con esso contrastanti.

ALLEGATO "A"

TARIFFE RELATIVE ALLA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO di cui all'ARTICOLO 12 del REGOLAMENTO

Nubendi residenti (almeno uno dei due) nel Comune di Villorba (*)		
	Villa Giovannina	Sala consiliare
Giorni feriali		
Sabato mattina		

(*) Sono equiparati ai residenti coloro che siano emigrati dal Comune di Villorba da non più di tre anni

Nubendi non residenti nel Comune di Villorba (*)		
	Villa Giovannina	Sala consiliare
Giorni feriali		
Sabato mattina		

(*) Sono equiparati ai residenti coloro che siano emigrati dal Comune di Villorba da non più di tre anni

Tariffa di cui all'articolo 4 comma 5 del Regolamento		
	Villa Giovannina	Sala consiliare
Prima parte (orari)		
Seconda parte (luoghi)		

ALLEGATO "B"**RICHIESTA DELLA CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO CIVILE**

IL/I SOTTOSCRITTO/A/I nubendo/a/i:

(indicare)

	SPOSO	SPOSA
Cognome		
Nome		
Luogo di nascita		
Data di nascita		
Comune di Residenza		
Indirizzo		
CODICE FISCALE		
TELEFONO / email		

avendo regolarmente svolto le pubblicazioni civili presso il Comune di:

(indicare)

--

CHIEDE/CHIEDONOdi contrarre matrimonio civile nel Comune di **VILLORBA**, previa autorizzazione dell'Ufficio dello Stato Civile,*(indicare)*

ALLE ORE/MINUTI	
DEL GIORNO/MESE/ANNO	

(barrare con una "x" il caso che ricorre)
 nella sede comunale di **VILLA GIOVANNINA** (p.zza Umberto I n.21) – sala specifica – limitati posti a sedere (circa 30)

 nella **SEDE MUNICIPALE** di Piazza Umberto I n.19 (Sala Consiglio o Ufficio Sindaco)
INDICA-NDICANO / NON INDICA/INDICANONO SIN D'ORA I **DUE TESTIMONI**:*(indicare)*

	1° TESTIMONE	2° TESTIMONE
Cognome		
Nome		
Data di nascita		
Luogo di nascita		
Comune di residenza		
Cittadinanza		

di cui forniscono/forniranno *(cancellare il caso che non ricorre)* FOTOCOPIA di documento di identità.IL **REGIME PATRIMONIALE** della FAMIGLIA*(segnare con una "X" il regime prescelto)*A) REGIME relativo a cittadini italiani:
 Regime della **Comunione dei beni**
 Regime della **Separazione dei beni**
Oppure B) SOLO per cittadini stranieri:
 Ai sensi dell'art.30 legge n.218/1995 i rapporti patrimoniali tra i coniugi saranno regolati dalla **legge dello Stato**:
(indicare)

--

(Stato ove è localizzata la vita matrimoniale oppure Stato in cui almeno un coniuge risiede o del quale sia cittadino. Nel caso di applicazione della legge ITALIANA: barrare una delle caselle relative alla comunione o separazione dei beni)

ANELLI:

(segnare con una "X" l'opzione prescelta)

- SI. Si procederà allo scambio degli anelli
- NO. Non si procederà allo scambio degli anelli

OSPITI: Intervengono alla cerimonia circa n° persone
(indicare)

il TRADUTTORE/INTERPRETE

(SOLO per i cittadini stranieri (sposi o testimoni) che **non** conoscano la lingua italiana):

Cognome / Nome	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Comune di residenza	
TELEFONO	

che dovrà presentare **documento di identità** e prestare **giuramento** di fronte all'Uff. Stato Civile entro 7 giorni prima della cerimonia

Dichiarano di aver preso visione del Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e DICHIARANO inoltre di assumersi ogni responsabilità relativa all'utilizzo della struttura secondo quanto previsto dal Regolamento stesso

Non Allegano Allegano (segnare con una "X" l'opzione prescelta)
- ai sensi dell'art. 12 del "Regolamento Comunale per le celebrazioni dei matrimoni civili"- alla presente copia della ricevuta attestante il versamento dell'importo di euro:

la ricevuta del versamento del pagamento della **TARIFFA**, in quanto

(altre eventuali indicazioni – Es. NO all'accompagnamento musicale)

Nel caso di MATRIMONIO DELEGATO DA ALTRO COMUNE:

- allegano Delegazione dell'Ufficiale dello Stato Civile (art.109 c.c.); la Delegazione dell'Ufficiale dello Stato Civile (art.109 c.c.) perverrà direttamente dall'ufficio di stato civile che ha proceduto alle pubblicazioni (in mancanza di delega gli sposi sanno che la celebrazione non potrà avere luogo);
- allegano** fotocopia di documento di identità proprio e dei testimoni

Villorba, li

FIRMA DEI NUBENDI

.....
.....

COMUNE DI VILLORBA - SERVIZIO DI STATO CIVILE

Vista la richiesta relativa alla celebrazione di matrimonio di cui sopra; Comunicata la stessa: all'Ufficiale dello Stato Civile; agli Uffici coinvolti; Visto il calendario delle celebrazioni, già autorizzate, depositato presso lo scrivente Ufficio e il calendario di utilizzo dei locali comunali interessati si esprime parere **FAVOREVOLE** / **CONTRARIO** (1) alla celebrazione del matrimonio di cui alla presente richiesta.

Villorba, li

(1) per la/le seguente/i motivazione/i

.....
.....

ALLEGATO "C"

CORRISPONDENZA / RIFERIMENTI ALLA NORMATIVA VIGENTE

ARTICOLO DEL PRESENTE REGOLAMENTO	COMMA	FONTE NORMATIVA / Disposizione Ministeriale	Articolo e comma
ART.2	1	DPR 3.11.2000 n.396	ART.2
ART.2	2	DPR 3.11.2000 n.396	ART.1
ART.2	3	DPR 3.11.2000 n.396	ART.6
ART.2	4	DPR 3.11.2000 n.396	ART.70
ART.3	2	Circolare MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Centrale per i Servizi Demografici n. 29(2007) del 07/06/2007 avente per oggetto: Celebrazione matrimonio in luogo diverso dalla casa comunale	
ART.3	3	Circolare MINISTERO DELL'INTERNO Direzione Centrale per i Servizi Demografici n. 29(2007) del 07/06/2007 avente per oggetto: Celebrazione matrimonio in luogo diverso dalla casa comunale	
ART.3	4	CODICE CIVILE	ART.101; ART.110
ART.5	1	A) CODICE CIVILE; B) DPR 3.11.2000 n.396	A) ART.93 ss. B) ART.50 ss
ART.5	2	A) CODICE CIVILE; B) DPR 3.11.2000 n.396	A) ART.99; ART.100; ART.101; B) ART.58
ART.9	1	DPR 3.11.2000 n.396	ART.13; ART.66
ART.10	2	A) CODICE CIVILE; B) DPR 3.11.2000 n.396	A) ART.109; B) ART.67
ART.11	1	A) CODICE CIVILE; B) DPR 3.11.2000 n.396	A) ART.107; B) ART.64 C.1 lett. a)